

***"Se vuoi il mio posto prendi anche il mio handicap". È questo il messaggio forte che le persone con disabilità cercano di far passare contro il malcostume di chi in barba al Codice della strada (e anche al senso civico) parcheggia negli stalli riservati ai portatori d'handicap o sugli scivoli dei marciapiedi, ostacolando il passaggio a chi vive in carrozzina.***

Dalla Rete si possono anche scaricare volantini che ognuno può lasciare sul parabrezza degli automobilisti che parcheggiano in un posto riservato ai disabili: non vale certo come una multa ma è una condanna civile di un atto incivile.

Ora contro la sosta selvaggia c'è un'arma in più. Il Comune di Grosseto ha messo infatti in campo da gennaio una pattuglia della polizia municipale che due giorni al mese, martedì e giovedì, si occupa esclusivamente di sorvegliare gli stalli per disabili nel capoluogo e nelle frazioni e di verificare se i veicoli che li occupano possiedono i requisiti per farlo. Altrimenti scatta la sanzione che ammonta a 78 euro con decurtazione di 2 punti della patente. Nei primi quattro mesi di monitoraggio sono state riscontrate 81 infrazioni: 20 a gennaio, 16 a febbraio, 25 a marzo e 20 ad aprile.

La task force speciale è stata attivata come supplemento rispetto alla normale sorveglianza in materia fatta dai vigili urbani ed è nata dal monitoraggio fatto a dicembre dai volontari del servizio civile in una iniziativa promossa dal Comitato provinciale per l'accesso, dalla Fondazione Il Sole e dall'Associazione genitori bambini portatori d'handicap.

*«Due sono gli obiettivi di questa particolare attività puntuale e ormai prevista nella programmazione mensile - dice l'assessore alla Polizia municipale Daniele Capperucci - Da un lato garantire il rispetto della normativa e dei cittadini meno fortunati per i quali sono previsti parcheggi ad hoc che troppo spesso sono occupati da chi non ne ha diritto. Dall'altro vogliamo creare una mappa delle zone, vie e piazze dove con maggiore frequenza si registrano infrazioni di questo tipo per poter intervenire in modo ancora più mirato».*

Buona l'idea ma si deve fare di più, secondo la presidente del Comitato per l'accesso, Lorella Ronconi, a dicembre in prima linea coi ragazzi di Arci Servizio Civile impegnati a fare le sentinelle a difesa del diritto alla sosta dei diversamente abili o di chi li accompagna. «In occasione del 3 dicembre, giornata europea delle persone con disabilità, abbiamo impegnato nel progetto otto volontari che per un'ora al giorno tutti i giorni di quel mese hanno distribuito ciascuno dai 20 ai 45 volantini andando a caccia delle auto in sosta selvaggia in tutta Grosseto».

Il volantino recitava così: *"Complimenti. Lei ha parcheggiato in uno spazio/scivolo riservato alle persone diversamente abili, impedendo a chi ha difficoltà di muoversi in autonomia"*. Secondo Lorella Ronconi i numeri forniti dal Comune non descrivono a sufficienza un fenomeno purtroppo molto più consistente. Da disabile Lorella ha il polso della situazione: il problema è nei numeri delle infrazioni ma anche nel grado di inciviltà della gente.

*«Non credo che si possa parlare di aumento del fenomeno, questo no - dice Ronconi - ma è aumentata, e lo sanno bene i ragazzi del servizio civile, l'insofferenza dei trasgressori che prendono i disabili a male parole o fanno gestacci se si fa notare loro con un semplice e garbato volantino l'abuso commesso».* Nell'occasione Lorella Ronconi lancia l'allarme rispetto alla stagione estiva alle porte perché i parcheggi riservati nelle zone di mare fanno gola a tanti e gli unici a non riuscire ad occuparli in genere sono proprio coloro che ne avrebbero diritto. Tutti sono disposti a prendersi il posto, nessuno a mettersi nei panni di chi a quel posto ha diritto.

(fonte - disablog.it)